

# Messaggio

numero	data	Dipartimento
<b>7828</b>	17 giugno 2020	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

## **Pacchetto di misure relative alla formazione professionale “Più duale PLUS” e rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni:**

- **21 aprile 2020 presentata da Angelica Lepori Sergi per MPS-POP-Indipendenti “Rispondere ai problemi della formazione professionale; sia a quelli ampliati dalla pandemia che a quelli di ordine strutturale presenti ormai da tempo”**
- **23 aprile 2020 presentata da Cristina Maderni e Bixio Caprara per il Gruppo PLR “Scongiuriamo il pericolo che la crisi economica post COVID-19 colpisca anche gli apprendisti. Favoriamo la creazione di nuovi posti per apprendisti in Ticino. Facciamolo sostenendo le PMI nella gestione amministrativa del processo”**
- **25 aprile 2020 presentata da Claudio Isabella e Alessio Ghisla per il Gruppo PPD+GG “Un sostegno agli apprendisti!”**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

accanto alle misure già messe in campo per fronteggiare l'emergenza coronavirus e sostenere l'economia cantonale in questo delicato momento, con il presente messaggio il Consiglio di Stato in risposta alle mozioni citate presenta un pacchetto di 6 misure urgenti “Più duale PLUS” a sostegno della formazione professionale.

Si tratta di misure prioritarie che il Consiglio di Stato ha deciso di mettere in atto al fine di contenere gli effetti negativi del COVID-19 sulla disponibilità di posti di apprendistato in azienda e il conseguente rischio accresciuto per le giovani generazioni, che potrebbero ritrovarsi senza la possibilità di iniziare o proseguire la loro formazione, e per l'economia, che deve invece poter contare anche in futuro su personale formato e qualificato a tutti i livelli e in tutti i comparti economici.

Queste misure sono inserite in modo coerente nel Piano d'azione per lo sviluppo e il rafforzamento della formazione professionale in Ticino 2019-2023, già presentato nel messaggio 7744 “Più duale” del 6 novembre 2019 e nel messaggio 7783 “Obiettivo 95%” del 7 gennaio 2020. Esse considerano le riflessioni, azioni e misure definite sul piano federale e cantonale, attraverso i lavori svolti dalla Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP)<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> La CCFP comprende rappresentanti delle Organizzazioni del mondo del lavoro (OML), padronali e sindacali, e delle scuole professionali, nominati dal Consiglio di Stato ogni quattro anni. La CCFP ha il compito di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere, pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale e proporre misure di adeguamento e di riforma del sistema - art.37 della Legge

La campagna di collocamento degli apprendisti in Ticino sta per entrare nel vivo. Allo stato attuale (7 giugno 2020) sono registrati 356 nuovi contratti nella formazione duale, ossia il 15% dei 2'500 che normalmente si registrano a fine ottobre e che costituiscono l'obiettivo minimo di posti di tirocinio (cfr. capitolo 2). Malgrado allo stato attuale si registrino poche rinunce da parte delle aziende formatrici, va ricordato che la campagna di collocamento sta ora entrando nella fase cruciale. Sono infatti i mesi di aprile-maggio e giugno quelli in cui abitualmente giovani e aziende interagiscono intensamente per concludere i contratti (con stage, porte aperte ecc.) e quest'anno, per ora, tali interazioni sono venute meno. La situazione contingente evidenziata anche dai mozionanti preoccupa il Consiglio di Stato per le possibili ripercussioni negative a corto, medio e lungo termine, presentate al capitolo 0 con la presentazione dei dati di dettaglio e scenari.

Per questo motivo, il presente messaggio amplia e adegua il Piano d'azione con misure rafforzate di sostegno alle aziende formatrici e dei giovani che stanno per iniziare o hanno già avviato la loro formazione duale in azienda.

Le misure "Più duale PLUS" tengono conto degli approfondimenti promossi dalla Divisione della formazione professionale (DFP) in collaborazione con la CCFP, in particolare con il sondaggio promosso tra il 3 e il 20 aprile 2020 tra i suoi membri, i cui risultati sono presentati nel rapporto "*Misure per limitare gli effetti della situazione COVID-19 sulla campagna di collocamento 2020/2021, sintesi sondaggio e approfondimenti della Commissione cantonale per la formazione professionale del 30 aprile 2020*" (allegato 1). L'unione d'intenti tra la DFP e i membri della CCFP è stata formalizzata attraverso la sottoscrizione della "Carta del partenariato della formazione professionale 2020-2023" (allegato 2), che prevede uno specifico impegno comune per affrontare la sfida COVID-19 e la situazione straordinaria per gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021. Una sintesi del rapporto e delle misure proposte dalla CCFP è riportata al capitolo 0.

Il COVID-19 pone l'economia svizzera e ticinese davanti a sfide importanti. Le aziende che hanno riavviato proprio il lavoro in questa fase di ripresa controllata delle attività economiche sono confrontate con difficoltà e prospettive ancora incerte, legate in particolare all'evoluzione della diffusione del coronavirus. Questa fase potrebbe avere ripercussioni anche sull'apprendistato, con la possibile rinuncia o perdita di preziosi posti di tirocinio. Da marzo 2020 il Ticino sta vivendo una situazione straordinaria e in continua evoluzione, con ripercussioni sull'economia, sul contesto sociale e sulla formazione professionale, sollevando diversi interrogativi sul piano operativo in vista del prossimo anno scolastico e, in particolare, sulla campagna di collocamento dei tirocinanti. L'appello nazionale lanciato il 17 marzo 2020 dai partner della formazione professionale (Segreteria di Stato per l'educazione, la ricerca e l'innovazione, Conferenza nazionale degli uffici della formazione professionale e rappresentanti dell'Unione svizzera degli imprenditori, dell'Unione svizzera delle arti e mestieri, dell'Unione sindacale svizzera e di Travail Suisse) è chiaro: «Restare uniti per limitare le ripercussioni negative sulla formazione professionale». Tra le misure messe in campo a livello nazionale dal Consiglio federale vi è la Task force «Prospettive tirocinio 2020», coordinata dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI). L'obiettivo condiviso dalla Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro (OML) è duplice:

- aiutare i e le giovani a trovare un posto di tirocinio per l'inizio di agosto mettendo in campo risorse e misure atte ad assicurare la possibilità di avviare o proseguire un percorso formativo di base, nonostante il possibile e temuto calo di posti di apprendistato messi a disposizione dalle aziende;

---

sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform) e art. 118 del Regolamento della formazione professionale e continua del 1° luglio 2014.

- sostenere e valorizzare le aziende che, attraverso la formazione di apprendisti e apprendiste, assumono una loro responsabilità sociale nei confronti del territorio in cui operano.

La SEFRI ha previsto la possibilità di concedere un sostegno finanziario ai progetti presentati dai Cantoni e dalle OML che potrà coprire fino all'80% dei costi preventivati. Le misure per le quali la Confederazione può accordare questo sostegno finanziario sono il *coaching* e *mentoring* dei giovani che cercano un posto di tirocinio, il mantenimento e creazione di posti di tirocinio, l'assegnazione dei posti, l'elaborazione di nuovi modelli formativi e la prevenzione dello scioglimento dei contratti di tirocinio.

Il pacchetto "Più duale PLUS", aderente ai criteri indicati dalla Confederazione, alle proposte contenute nelle mozioni oggetto del presente messaggio governativo e alle misure proposte dalla CCFP, per il 2020 prevede un maggior costo a carico delle finanze cantonali stimato in circa 3.5 milioni di franchi, di cui 3 milioni di franchi come minori entrate al fine di permettere al Fondo per la formazione professionale di introdurre un bonus finanziario per le aziende che sottoscrivono nuovi contratti di apprendistato per l'anno scolastico 2020/2021. Per il prossimo anno il maggior costo sarà valutato e adeguato nell'ambito della preparazione del messaggio relativo al Preventivo 2021.

Si sottolinea come eventuali contributi finanziari accordati dalla Confederazione al Cantone nell'ambito della Task force "Prospettive tirocinio 2020" (fino all'80% dei costi preventivati nel presente messaggio) potranno ridurre la prevista maggiore spesa a carico delle finanze cantonali. Il piano d'intervento cantonale è stato trasmesso dalla DFP alla SEFRI lo scorso 5 giugno 2020. Al momento attuale non è possibile prevedere e quantificare il possibile contributo.

In questa sede non si entra nel merito dei diversi atti parlamentari pendenti riguardanti la formazione nel settore sociosanitario, che dopo gli approfondimenti interdipartimentali necessari saranno oggetto di un messaggio separato.

Prima di entrare nel merito delle misure previste, si riprendono brevemente i contenuti del Piano d'azione per lo sviluppo e il rafforzamento della formazione professionale in Ticino (Più duale e Obiettivo 95%) presentato prima della crisi legata al COVID-19, si presentano alcuni dati significativi dell'attuale situazione dei posti di tirocinio e i possibili scenari che potrebbero manifestarsi e una sintesi degli approfondimenti e proposte della CCFP.

## **1. IL PIANO D'AZIONE PER LO SVILUPPO E IL RAFFORZAMENTO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN TICINO (PIÙ DUALE E OBIETTIVO 95%)**

Tra gli obiettivi prioritari della legislatura 2019-2023 il Consiglio di Stato ha già previsto e avviato un piano d'azione per lo sviluppo e il rafforzamento della formazione professionale in Ticino. In termini operativi, il Piano si articola su due ambiti con obiettivi complementari:

- con il progetto "Più duale" (5 misure) si intendono incrementare e diversificare in modo progressivo le opportunità di formazione professionale di base dei giovani e sostenere la qualità e la professionalità nelle aziende attraverso l'aumento del numero di posti di apprendistato messi a disposizione dalle aziende stesse (+800 posti entro il 2023);
- con il progetto "Obiettivo 95%" (6 misure) si intende assicurare che tutti i giovani residenti, dopo la scuola obbligatoria e almeno fino a 18 anni, siano seguiti e accompagnati in un progetto individuale di formazione che possa permettere loro di conseguire un diploma del secondario II. A medio-lungo termine si intende incrementare la quota di giovani venticinquenni che ottengono un simile diploma, passando dall'attuale 87% al 95%

(obiettivo della Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione e della Confederazione).

È inoltre prevista la coordinazione della comunicazione promozionale degli eventi maggiori legati alla formazione professionale (Espoprofessionisti, Swisskills e Ticinoskills) e della Città dei mestieri della Svizzera Italiana, per assicurare una presenza della formazione professionale e delle sue opportunità durante tutti i 12 mesi dell'anno, con un messaggio coerente e continuativo verso i giovani, le famiglie e le aziende.

**Tabella 1 - Elenco delle misure del Piano d'azione per lo sviluppo e il rafforzamento della formazione professionale in Ticino 2019-2023 (pre COVID-19)**

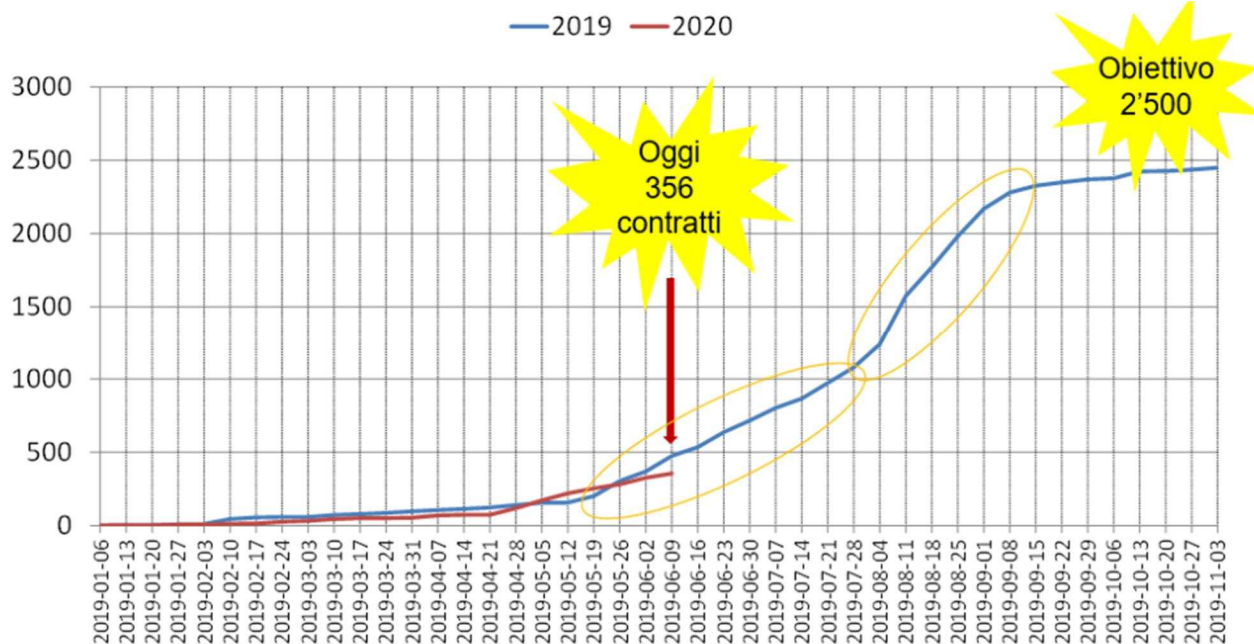
<b>Progetto Più duale (M7744 del 6 novembre 2019)</b>	
1	Carta del partenariato della formazione professionale in Ticino 2019-2023: insieme verso l'obiettivo
2	"Formiamo professionisTi", nuova campagna posti di apprendistato vacanti nelle aziende
3	Aumento dei posti di apprendistato all'interno dell'Amministrazione cantonale
4	Sostegno alle aziende, "Unirsi per formare", snellimento burocratico e digitalizzazione dei processi amministrativi
5	Incarico alla Commissione tripartita del Fondo cantonale della formazione professionale per misure complementari
<b>Obiettivo 95% (M7783 del 7 gennaio 2020)</b>	
1	Introduzione della base legale per l'obbligo formativo fino a 18 anni
2	Rilevamento, aggancio e accompagnamento verso progetti formativi dei giovani senza qualificazione
3	Promozione di percorsi individualizzati e forme di preparazione all'apprendistato orientate alle competenze
4	Promozione e ampliamento delle formazioni professionali biennali
5	Finanziamento di programmi ed azioni mirate di sostegno per gruppi a rischio di esclusione
6	Azioni nel quadro della Città dei mestieri della Svizzera italiana

## **2. SITUAZIONE ATTUALE DELLA CAMPAGNA DI COLLOCAMENTO 2020/2021 E SCENARI PREVISIONALI IN SVIZZERA E IN TICINO**

In Ticino la sottoscrizione dei contratti di apprendistato avviene tardivamente rispetto al resto della Svizzera. Nell'ultimo biennio 2018-2019 sono circa 2'500 i giovani e le giovani che ogni anno in Ticino hanno iniziato una formazione professionale di base con un apprendistato in azienda (sistema duale). Di questi, circa 750 provengono in modo diretto dalla scuola obbligatoria (IV media), i restanti da altri percorsi, in particolare da misure transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno, o a seguito di un cambiamento di percorso, ad esempio dopo un primo anno in un liceo o in una scuola a tempo pieno professionale.

Il grafico 1 presenta l'evoluzione settimanale del numero dei nuovi contratti d'apprendistato in azienda sottoscritti e registrati dalla DFP confrontando gli anni 2019 e 2020.

**Grafico 1 - Evoluzione del numero di nuovi contratti di apprendistato duale (dati cumulati), in Ticino, nel 2019 e nel 2020 (stato al 7 giugno 2020)**



Fonte: GAGI, elaborazione DFP.

Il grafico 1 evidenzia come in questo momento la campagna di collocamento sia solo all'inizio: con 356 contratti sottoscritti, ossia circa il 15% rispetto all'obiettivo di 2'500 posti. Negli scorsi anni, la sottoscrizione dei contratti subiva un'accelerazione tra maggio e luglio che acquisiva ulteriore velocità tra agosto e settembre. Ciò mette in luce come, nonostante allo stato attuale non siano ancora emersi segnali evidenti di flessione, si hanno a disposizione pochissimi mesi per raggiungere l'obiettivo di 2'500 posti necessari per soddisfare il bisogno dei giovani che vogliono iniziare un tirocinio.

Se negli scorsi anni questo differenziale veniva colmato a fatica e grazie anche all'attivazione del Gruppo operativo collocamento a tirocinio (GOCT)<sup>2</sup>, la situazione economica delicata e incerta che attraversano le aziende del nostro Cantone rende la situazione più complessa. In questo senso lo studio presentato il 14 maggio 2020 dal Politecnico federale di Zurigo e dall'Università di Berna prevede a livello nazionale una possibile perdita del 5,5% di posti di apprendistato a causa della crisi provocata dalla pandemia. La stima si fonda su un sondaggio realizzato presso le aziende formatrici, che evidenzia come il 2,8% dei posti di apprendistato sembrano essere già stati cancellati a causa della pandemia COVID-19 e che lo 0,6% di quelli che avrebbero dovuto iniziare nel 2020 non sono più disponibili. In termini numerici questo studio e l'analisi specifica "Der Einfluss der COVID-19 Krise auf den Schweizer Lehrestellenmarkt"<sup>3</sup> indica che a livello nazionale nei prossimi cinque anni potrebbero andare persi dai 5'000 ai 20'000 posti di tirocinio.

<sup>2</sup> Il Gruppo di collocamento a tirocinio (GOCT) è istituito dal Consiglio di Stato e opera sotto la direzione della Divisione della formazione professionale e in collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale. Il GOCT si attiva a metà agosto sino a fine ottobre con l'obiettivo di collocare i giovani minorenni residenti nel Cantone che non hanno ancora trovato un posto di tirocinio. Ogni anno vengono segnalati e collocati tra i 150 e i 200 minorenni.

<sup>3</sup> Samuel Luethi e Stefan C. Wolter, Der Einfluss der COVID-19 Krise auf den Schweizer Lehrestellenmarkt, Leading House Kurzbeitrag, 8 maggio 2020, Università di Berna e Zurigo

Data la situazione attuale e ancor più l'incertezza in merito agli sviluppi futuri sul piano locale e globale, non si può prescindere dal ragionare in termini di scenari. Per il Ticino, senza interventi urgenti a sostegno della campagna di collocamento 2020/2021, gli scenari di riduzione dei nuovi posti di apprendistato indicano una possibile riduzione compresa tra il 10 e il 15%, alla quale si potrebbe sommare un'ulteriore contrazione nel caso in cui nei prossimi mesi alcune aziende formatrici potrebbero dover ridurre o chiudere l'attività produttiva, con la conseguente necessità di ricollocamento di apprendisti al fine di garantire la continuità della formazione.

In termini numerici lo scenario per il nostro Cantone è che a breve-medio termine potrebbero essere a rischio tra 300 e 1'000 posti di apprendistato.

Più a lungo termine, il rischio è anche una riduzione del numero dei giovani e delle giovani diplomate nel mercato del lavoro ticinese dopo la formazione di base o superiore che, attualmente, corrisponde a circa 2'000 operatori e operatrici neodiplomati<sup>4</sup>.

Si tratta di un'eventualità che il Consiglio di Stato intende contrastare in modo deciso, perché ne va del futuro delle nostre giovani e giovani e, a medio termine, comporta una carenza di operatori e operatrici qualificati/e.

Richiamato il progetto di legislatura "Più duale" elaborato prima della crisi innescata dal COVID-19, nel quale già si evidenziava la necessità di incrementare il numero di posti di apprendistato messi a disposizione dalle aziende (di 800 posti entro il 2023), è evidente che il nostro Cantone è ora confrontato a una situazione critica che necessita la messa in atto di misure e risorse importanti e urgenti.

Questi scenari prospettici, che prevedono una contrazione di posti di apprendistato maggiore rispetto al resto del Paese, si fondano sull'osservazione e confronto di altri dati di contesto. Nel nostro Cantone infatti le misure restrittive a protezione della popolazione e il conseguente *lockdown* delle attività economiche hanno avuto un'intensità e durata maggiore rispetto al resto della Svizzera. Ciò induce a pensare che il Ticino rientri tra i Cantoni più colpiti dagli effetti del coronavirus anche a livello economico (come evidenziato, ad esempio, dai dati riguardanti il ricorso alle indennità per il lavoro ridotto). L'evoluzione congiunturale nel nostro Cantone resta incerta, come lo sono le previsioni finora formulate a livello nazionale e internazionale. Non è infatti chiaro quali siano gli scenari di propagazione del virus nei prossimi mesi, che andranno valutati anche alla luce delle strategie di allentamento delle misure messe in atto.

### **3. LE MISURE INDIVIDUATE DALLA COMMISSIONE CANTONALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

La CCFP costituisce un osservatorio privilegiato sul mondo del lavoro e della formazione professionale. Per questo motivo, tra il 3 e il 20 aprile 2020, d'intesa con la DFP, i membri hanno avuto la possibilità di rispondere ad un questionario con domande sulla situazione nei rispettivi settori professionali e i rischi connessi agli effetti del COVID-19 sui posti di apprendistato, ma anche di proporre misure ed azioni specifiche che potrebbero aiutare a contenere tali effetti.

Al questionario hanno risposto tutti i membri che rappresentano le principali OML padronali e sindacali, ovvero Hotelleriesuisse Ticino, Associazione bancaria ticinese, Camera di commercio, dell'industria e dell'artigianato del Cantone Ticino (Cc-Ti), Associazione industrie ticinesi (AITI), Società svizzera impresari costruttori, Sezione Ticino, Associazione

---

<sup>4</sup> Ogni anno circa 3'000 giovani in uscita dalla formazione professionale di base e dalle scuole specializzate superiori ottengono il diploma, di questi circa 1'000 proseguono gli studi e 2'000 entrano nel mercato del lavoro.

industrie metalmeccaniche ticinesi, Associazione ticinese delle istituzioni sociali, Ente ospedaliero cantonale, Ordine dei medici del Cantone Ticino, Società svizzera impiegati di commercio (SIC Ticino), Unione sindacale Svizzera Ticino e Moesa, Organizzazione cristiano-sociale ticinese e Sindacati indipendenti ticinesi.

I risultati di questa indagine conoscitiva sono stati riassunti nel rapporto *“Misure per limitare gli effetti della situazione COVID-19 sulla campagna di collocamento 2020/2021, sintesi sondaggio e approfondimenti della Commissione cantonale per la formazione professionale del 30 aprile 2020”* (allegato 1).

Le risposte evidenziano come gli effetti del COVID-19 tocchino praticamente tutti i settori, tra cui i principali sono il turismo (albergheria, ristorazione), la vendita e il commercio (soprattutto i piccoli negozi), l'artigianato con piccole e medie imprese, l'industria e l'edilizia. Da notare che questi comparti economici formano complessivamente circa la metà degli apprendisti del duale in Ticino, ossia circa 3'200 giovani.

A mente dei membri della CCFP i principali fattori che potrebbero ostacolare l'assunzione di nuovi apprendisti sono di ordine finanziario (malgrado gli aiuti già stanziati da Confederazione e Cantone, le aziende attraversano un'importante crisi e incertezza), ma anche a carattere organizzativo (le imprese potrebbero dare la priorità alle questioni aziendali e meno a quelle formative legate agli apprendisti).

Le misure proposte dai membri della CCFP per favorire il mantenimento dei posti di apprendistato sono di tipo:

- finanziario diretto o indiretto (incentivi o bonus una tantum o modifica di leggi o disposizioni per favorire le aziende formatrici anche a medio e lungo termine);
- organizzativo (snellimento dei processi di accreditamento delle aziende formatrici e semplificazione dei criteri richiesti alle aziende ecc.);
- promozionale (campagna di marketing, contatti diretti con le aziende, informazione, Città dei mestieri della Svizzera italiana ecc.);
- strategico-operativo (sostegno finanziario per la creazione di rete di aziende, incremento dei posti in aziende pubbliche e parapubbliche, adeguamento dei contratti di prestazione con gli enti finanziati ecc.).

La CCFP propone inoltre alcune misure collaterali che potrebbero permettere ai giovani di avviare il loro percorso formativo professionale senza dover ricorrere a misure di sostegno alla transizione e per evitare il rischio di veder aumentare il numero di ragazzi e ragazze esclusi dal sistema formativo, oggetto del Messaggio Obiettivo 95%. Queste azioni sono principalmente:

- la creazione di anni base a tempo pieno con pratica integrata o di anni passerella, di avviamento ecc., in determinati settori sul modello di quanto è stato realizzato per gestire la questione dei lavori pericolosi per i quindicenni;
- quando possibile, il potenziamento della disponibilità di posti di formazione nelle scuole professionali a tempo pieno;
- il sostegno e promozione di esperienza di mobilità in Svizzera tedesca o francese per l'acquisizione di competenze linguistiche;
- per le scuole medie di commercio, un aumento quantitativo del numero di allievi accolti e una modifica qualitativa segnatamente mediante una redistribuzione delle ore di pratica integrata sia tra i luoghi di formazione che tra gli anni di formazione.

Sottolineando come gli atti parlamentari oggetto del presente messaggio governativo propongano misure sostanzialmente analoghe a quelle avanzate dalla CCFP, il pacchetto *“Più duale PLUS”* che presentiamo qui di seguito risponde a tutte queste sollecitazioni.

#### **4. LE MISURE “PIÙ DUALE PLUS”**

La Carta del partenariato della formazione professionale in Ticino 2020-2023 sottoscritta a fine aprile 2020 dai membri della CCFP è l’impegno comune del Cantone e delle OML, premessa indispensabile di questo pacchetto di misure urgenti. Per contrastare l’attuale situazione e i rischi evidenziati al capitolo 2, è infatti necessario che i partner della formazione professionale intensifichino gli sforzi in maniera coordinata affinché non vi siano contraccolpi negativi sulla formazione e ripercussioni negative sul tessuto economico e sociale cantonale. I partner della formazione professionale si sono impegnati a:

- tutelare la salute degli apprendisti e allievi in formazione pratica, applicando le disposizioni emanate dall’Ufficio federale della sanità pubblica ed eventualmente anche dallo Stato maggiore di condotta cantonale fino a quando esso sarà attivo;
- garantire con tutti i mezzi necessari ed eccezionali la continuità e la qualità della formazione degli apprendisti e fare in modo che possano concludere la formazione. L’obiettivo è permettere agli apprendisti che frequentano l’ultimo anno di tirocinio (2019/2020) di sostenere le procedure di qualificazione nel corso dell’estate 2020 nonostante le circostanze difficili;
- individuare misure e azioni condivise affinché la campagna di collocamento 2020/2021 non sia compromessa, cercando nel limite del possibile di continuare a reclutare lo stesso numero di apprendisti anche nell’anno scolastico 2020/2021 e, in caso contrario, di valutare misure urgenti atte a evitare l’interruzione di percorsi formativi o il ricorso a strutture di transizione.

##### **4.1 Bonus finanziario alle aziende formatrici tramite il Fondo cantonale per la formazione professionale**

Nell’ambito della misura 5 del progetto “Più duale” il Consiglio di Stato aveva incaricato la Commissione tripartita del Fondo cantonale della formazione professionale di valutare e proporre misure operative a supporto o complemento di quanto prevede di mettere in campo il Cantone, se necessario agendo anche sull’aliquota contributiva per finanziarle. Questo compito rientra pienamente nelle responsabilità della Commissione di gestione del fondo, creato per sostenere in modo diretto e indiretto le aziende formatrici, affinché mantengano e creino nuovi posti di tirocinio, e per sostenere la formazione superiore e continua.

Il fondo è finanziato direttamente dalle aziende e per esso vale il principio di solidarietà: tutte le aziende pagano un contributo e, direttamente o indirettamente, tutte quelle che formano apprendisti possono ricevere o ricevono obbligatoriamente prestazioni dal fondo.

Ritenuto che allo stato attuale e nelle prospettive a corto termine, in un contesto nel quale è importante prevedere un sostegno accresciuto delle aziende formatrici di apprendisti, si potrebbe assistere ad una riduzione della massa salariale cantonale alla base del sistema di finanziamento del fondo, il Consiglio di Stato per il biennio 2020-2021 intende rinunciare all’incasso del contributo di 3 mio di franchi annui che il Fondo versa dal 2018 al Cantone a compensazione della totale riassunzione da parte di quest’ultimo dei costi dell’insegnamento per i corsi interaziendali degli apprendisti (cfr. Rapporto della Commissione della gestione e delle finanze 7127R del 6 settembre 2016).

Grazie a questa maggiore disponibilità finanziaria (complessivi 6 mio di franchi), il Fondo cantonale per la formazione professionale potrà introdurre un incentivo finanziario (bonus una tantum) accordato per ogni nuovo contratto di apprendistato sottoscritto da aziende tra il 15 giugno e il 31 ottobre 2020 con apprendisti residenti nel nostro Cantone.

In accordo con la Commissione di gestione del fondo, per l’anno scolastico 2020/2021 è previsto un bonus per contratto di tirocinio pari a fr. 2’000. -, mentre per l’anno scolastico 2021/2022 sarà la Commissione di gestione del fondo, sulla base della situazione dei posti



di tirocinio e delle capacità finanziarie del fondo, a decidere se riproporre il bonus finanziario, a definirne l'importo e la cerchia dei beneficiari.

Le modalità amministrative per la richiesta e versamento del bonus 2020 saranno decise e comunicate direttamente dagli organi di gestione del fondo ai potenziali destinatari. Per la gestione contabile e operativa delle richieste e pagamenti è previsto un adeguamento transitorio del personale amministrativo.

Costi e finanziamento: tenuto conto che per il 2020 l'obiettivo è di raggiungere 2'500 nuovi contratti di apprendistato in azienda, la spesa totale legata all'introduzione del bonus potrebbe essere pari a 5 mio di franchi. Considerato che attualmente il fondo dispone di una riserva pari a 3.34 mio di franchi e ritenuta la rinuncia da parte del Cantone all'incasso di complessivi 6 mio di franchi quale compensazione alla riassunzione totale dei costi d'insegnamento dei corsi interaziendali per gli anni 2020 e 2021, il fondo dovrebbe riuscire a far fronte alla spesa, malgrado una possibile diminuzione della massa salariale cantonale che sta alla base del suo finanziamento. Per l'anno scolastico 2021/2022 il fondo deciderà se e come mantenere questo bonus finanziario sulla base del consuntivo 2020 e del preventivo 2021.

Dal profilo strettamente finanziario questa misura comporta:

- una riduzione delle entrate per Cantone per 3 mio rispetto al dato a preventivo 2020 e di ulteriori 3 mio rispetto al dato a piano finanziario per il 2021;
- un effetto neutrale per il fondo, perché in sostanza vengono riorientati gli importi ora versati al Cantone.

È previsto l'adeguamento del personale amministrativo finanziato da terzi per la gestione delle richieste e dei pagamenti.

#### **4.2 Sostegno alle aziende: più reti, più flessibilità**

Questa misura riprende e rafforza quanto era già stato previsto nell'azione 3.4 del progetto Più duale (Sostegno alle aziende, "Unirsi per formare", snellimento burocratico e digitalizzazione dei processi amministrativi).

Le micro e piccole aziende, che rappresentano la maggioranza delle aziende in Ticino, possono accusare difficoltà nel seguire una o più persone in formazione, nelle conseguenti formalità burocratiche e nel garantire una formazione completa in tutti gli aspetti di una singola professione. Una possibile risposta è la rete di aziende di tirocinio, un insieme di aziende con lo scopo di assicurare agli apprendisti una formazione professionale pratica completa in diverse aziende specializzate. Esistono diverse forme e modalità di lavoro in rete nei Cantoni. In Ticino al momento vi è una rete di aziende formatrici, ARAF Ticino, Associazione della Rete di Aziende Formatrici del Cantone Ticino, attiva dal 2007 su impulso della SIC Ticino, della Cc-Ti e di AITI con il sostegno della DFP.

Con questa misura si prevede di ampliare il contributo accordato ad ARAF per gli anni 2020-2024 al fine di estendere le sue attività ad altri settori professionali, finanziando il costo di un formatore supplementare e per la produzione di materiale informativo e promozionale destinato alle aziende, con il sostegno della Città dei mestieri della Svizzera italiana.

L'obiettivo è la messa in atto a corto termine, entro fine 2020, di almeno una rete supplementare di aziende formatrici, con un incremento di 10-20 posti di tirocinio.

Tenuto conto che sono in corso approfondimenti operativi per la creazione di reti di aziende formatrici anche con altri enti e organizzazioni del mondo del lavoro, di modelli alternativi di reti di aziende formatrici a favore dei pubblici più fragili che necessitano di un coaching

rafforzato (rete di aziende sociali) o reti partenariali tra aziende pubbliche (Cantone o Comuni) e private, il Consiglio di Stato accorda 0.2 mio di franchi supplementari da destinare al finanziamento di progetti di reti di aziende formatrici.

Quale misura di flessibilità amministrativa, per favorire l'adesione di nuove aziende formatrici o incrementare il numero di apprendisti in aziende formatrici già attive, le sezioni di formazione della DFP, grazie anche al rafforzamento della rete di ispettori di tirocinio previsto alla misura 4.3, assicureranno con effetto immediato consulenze individualizzate, valutando nel contempo possibili deroghe transitorie alle disposizioni vigenti segnatamente nel numero di apprendisti, sempre che venga assicurata la qualità dell'accompagnamento formativo in azienda.

Costi e finanziamento: con il Messaggio Più duale sono già stati accordati 0.1 mio supplementari all'anno a partire dal 2020 da destinare a sostenere progetti di rete di aziende. Tenuto conto dell'urgenza e priorità di attuare nuove reti di aziende, questo importo sarà interamente accordato quale adeguamento dei contributi stanziati annualmente a favore di ARAF, con l'obiettivo di ampliare e diversificare i posti di apprendistato offerti nella rete. Al fine di garantire la possibilità di finanziare già nel 2020 anche altre reti di aziende e, se necessario, di prendere a carico totalmente o parzialmente il costo a carico delle aziende per la gestione amministrativa assicurata dall'azienda o dall'associazione che assume il ruolo di coordinamento della rete, il Consiglio di Stato prevede ulteriori 0.2 mio quale investimento per favorire la creazione di nuovi posti di tirocinio in reti di aziende. Eventuali contributi finanziari accordati dalla Confederazione al Cantone nell'ambito della Task force "Prospettive tirocinio 2020" potranno ridurre la prevista maggiore spesa a carico delle finanze cantonali. Le misure di flessibilità amministrativa che saranno introdotte dalle Sezioni di formazione della DFP non prevedono maggiori spese dirette.

#### **4.3 Rafforzamento della rete di ispettori di tirocinio, adeguamento campagna collocamento 2020/2021**

Questa misura riprende e rafforza quanto era già stato previsto nell'azione 3.2 del progetto Più duale (*Formiamo professionisti*): nuova campagna posti di apprendistato vacanti nelle aziende), che prevedeva la messa in atto di una nuova e anticipata campagna dei posti di apprendistato in Ticino, con un'implementazione a fasi. Accanto alla campagna "classica" destinata alle aziende già autorizzate a formare apprendisti, si prevedeva un ampliamento delle aziende contattate con l'utilizzo di una piattaforma online e incontri. A partire dal 2020 s'intendeva implementare una serie di misure complementari, segnatamente la creazione di un nuovo servizio o "area" dedicata alle aziende presso la Città dei mestieri della Svizzera italiana, l'attivazione di un numero verde per le aziende e la gestione elettronica dei posti di tirocinio per tutte le aziende. Pure prevista la promozione e valorizzazione delle aziende formatrici (attraverso il logo azienda formatrice e gli spot televisivi e radiofonici). Per la messa in atto della misura nel messaggio 7744 era stato previsto di riorientare risorse già oggi impegnate nell'attività dalla DFP e dall'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale e un importo di circa 0.1 mio all'anno per i costi diretti della campagna e della promozione.

La situazione contingente richiede di mettere in atto con urgenza un intervento rafforzato per la presa a carico dei giovani e delle giovani, in uscita dalla scuola media o da altri percorsi scolastici, che nei prossimi mesi potrebbero avere difficoltà a trovare un posto di apprendistato, così come per il mantenimento e creazione di posti di apprendistato e la prevenzione dello scioglimento dei contratti di tirocinio. Queste attività sono già svolte dai servizi cantonali. Non si tratta quindi di nuovi compiti, ma piuttosto di riorientare e rafforzare

quanto già oggi viene assicurato segnatamente dagli ispettori e dalle ispettrici del tirocinio della DFP e, tra agosto e ottobre, dal Gruppo operativo per il collocamento a tirocinio (GOCT).

I compiti degli/le ispettore/ici di tirocinio, che per conto delle sezioni di formazione della DFP hanno il ruolo di vigilare sulle aziende formatrici, sono esplicitati all'art. 67 del Regolamento della formazione professionale e continua del 1° luglio 2014. Nel 2019 gli 81 ispettori di tirocinio, che esercitano questa attività a tempo parziale per un totale di circa 23 unità a tempo pieno (UTP), hanno svolto circa 5'000 visite in azienda assicurando il controllo e la supervisione dei 6'800 apprendisti e apprendiste. Le attuali risorse permettono un'adeguata gestione ordinaria, ma non di compiere attività proattive di ricerca di nuove aziende formatrici o di accompagnamento di giovani alla ricerca di un posto di apprendistato di fronte a un possibile incremento delle interruzioni dei percorsi di formazione legate alla situazione economica dell'impresa.

Con questa misura il Consiglio di Stato intende rafforzare la rete degli ispettori e ispettrici di tirocinio della DFP che già oggi seguono e accompagnano le aziende formatrici e gli apprendisti e apprendiste, figure che dispongono di conoscenze professionali idonee per fornire un contributo decisivo anche per il mantenimento e lo sviluppo di posti di apprendistato in Ticino in collaborazione con la Città dei mestieri della Svizzera italiana. Rispetto all'attuale dotazione, alla DFP viene accordato un aumento di dotazione fino a 5 unità a tempo pieno supplementari tra il 2020 e il 2021, che potranno essere attribuite sia tramite l'incremento delle ore assegnate agli ispettori e ispettrici di tirocinio già attivi che tramite l'assunzione di personale supplementare. Con questo rafforzamento sarà possibile anche assicurare una copertura adeguata e accresciuta dell'Area Vivere l'apprendistato della Città dei mestieri della Svizzera italiana, permettendo l'attivazione del numero verde per la consulenza alle aziende che intendono formare e per fornire informazioni rispetto alle misure previste nel presente messaggio. Nel contempo la misura intende assicurare una maggiore vigilanza e capacità d'intervento, al fine di prevenire le interruzioni dei contratti di tirocinio o, se necessario, un tempestivo ricollocamento al fine di non pregiudicare il percorso formativo per l'apprendista. Nell'anno scolastico 2020/2021 gli ispettori e ispettrici di tirocinio collaboreranno inoltre attivamente con le scuole professionali che avvieranno i nuovi percorsi formativi (anni base o passerella), sostenendo i giovani nella ricerca di un posto di apprendistato in collaborazione con le OML. I maggiori costi dal 2021 saranno inseriti nel preventivo dello Stato e nel Piano finanziario.

La misura prevede inoltre di avviare in maniera anticipata e parzialmente modificata l'attività del GOCT, di regola attivato a metà agosto (con iscrizioni dei giovani da metà luglio). Grazie all'avvenuta apertura della Città dei mestieri della Svizzera italiana e al rafforzamento della rete di ispettori e ispettrici della DFP, potrà essere assicurato un *coaching* e *mentoring* dei giovani che cercano un posto di tirocinio già a partire dall'ultima settimana di giugno 2020 e almeno fino alla fine di ottobre 2020. La Città dei mestieri della Svizzera italiana sarà il punto di entrata e presa a carico dei giovani alla ricerca di un posto di tirocinio, i quali dopo una consulenza di primo livello saranno attribuiti a un/a ispettore/ice che li accompagnerà nella ricerca di un posto di apprendistato. I giovani in uscita dalla IV media, come accade già ora, sono seguiti dall'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP) della sede scolastica di riferimento: per loro l'UOSP manterrà un contatto e un accompagnamento anche durante l'estate. Per coordinare le attività degli ispettori di tirocinio, dell'UOSP e della Città dei mestieri della Svizzera italiana e per monitorare l'evoluzione del numero di giovani che si annunceranno per la ricerca di un posto così come dei posti vacanti nelle aziende, la Divisione della formazione professionale predisporrà degli incontri regolari.

Quale ulteriore e moderno strumento d'informazione sui posti di apprendistato in Ticino è inoltre previsto il finanziamento dei costi per l'adattamento e traduzione della BIZ APP, già in uso in 20 Cantoni della svizzera tedesca e francese. Questa applicazione, che da questa

estate prenderà i dati direttamente dal registro dei posti annunciati sul sito [www.orientamento.ch](http://www.orientamento.ch), è uno strumento moderno e modulabile per i giovani alla ricerca di un posto di apprendistato, con informazioni sulle professioni, sui posti vacanti e con notifiche *push* integrate.

Lo scorso 8 giugno 2020, in occasione della giornata intercantonale della formazione professionale, la DFP, in collaborazione con la Città dei mestieri della Svizzera italiana, ha dato avvio alla campagna di sensibilizzazione e informazione *#assumiamo apprendist\**, *fermiamo il virus non la formazione!* Grazie alle misure previste nel presente messaggio, l'auspicio di questo slogan potrà essere sostenuto da azioni concrete a favore delle aziende formatrici.

**Costo e finanziamento:** per il finanziamento dei costi diretti della campagna *#assumiamo apprendist\**, *fermiamo il virus non la formazione* e della promozione del duale nel 2020 si farà capo alle risorse già previste nei nuovi oneri nell'ambito del messaggio Più duale (0.15 mio all'anno). Per il rafforzamento della rete degli ispettori di tirocinio della DFP che dovrà permettere anche un sostegno individuale durante la ricerca di un posto di apprendistato, il maggiore costo di personale (da giugno a dicembre 2020) è stimato in fr. 275'000.- comporta un adeguamento del Preventivo dello Stato 2020 e sarà contemplato a regime (fr. 550'000.- annui) nell'ambito dei lavori sul Preventivo dello Stato 2021. La misura è a termine e quindi di principio le unità supplementari saranno assunte nella forma dell'incarico. Per l'adattamento e traduzione della BIZ APP è stimato un costo unico nel 2020 di fr. 25'000.- a carico della DFP.

La nuova impostazione del GOCT viene gestita dalla DFP senza richiedere nuove risorse. Eventuali contributi finanziari accordati dalla Confederazione al Cantone nell'ambito della Task force "Prospettive tirocinio 2020" potranno ridurre la prevista maggiore spesa a carico delle finanze cantonali.

#### **4.4 Avvio, se necessario, di anni base o passerella nelle scuole professionali con sostegno ricerca posto di apprendistato**

Si tratta di una misura sussidiaria che sarà attivata unicamente nel caso fosse rilevato un bisogno effettivo a causa nella mancanza di posti di apprendistato in determinati settori. Le offerte di anni base o anni passerella saranno predisposte unicamente per far fronte alla situazione contingente: l'obiettivo principale rimane la formazione duale scuola-azienda, un modello di successo che il Consiglio di Stato considera prioritario.

##### **Priorità d'intervento**

1	• Posti di apprendistato in azienda e reti di aziende
2	• Anni base (con pratica e sostegno ricerca posto apprendistato)
3	• Anni passarella tematici (con pratica e sostegno ricerca posto apprendistato)
4	• Offerte di sostegno alla transizione (es. pretirocinio d'orientamento)

Malgrado gli sforzi messi in atto a sostegno delle aziende per permettere il mantenimento dei posti di apprendistato, è possibile che rispetto agli anni passati vi sarà un calo di tali posti, in particolare nei settori in cui il lockdown prolungato e le incertezze sulla ripresa produttiva potrebbero avere un impatto maggiore. Il Consiglio di Stato, aderendo alle proposte della CCFP e, seppur in forme diversificate, anche delle tre mozioni oggetto del

presente messaggio, prevede se del caso la sperimentazione già da settembre 2020 di nuovi modelli formativi nelle scuole professionali. L'obiettivo è permettere ai giovani in uscita dalla scuola media o da altri percorsi formativi dopo un riorientamento personale di iniziare comunque una formazione nel settore o nella professione scelta. In continuità con il messaggio governativo "Obiettivo 95%" e per evitare il rischio di interruzioni di percorsi prima del conseguimento di un titolo di studio del secondario II, questi modelli formativi riconoscono l'importanza del modello duale, che in Ticino abbineranno studio teorico e pratico e saranno caratterizzati dallo stretto legame tra scuola e aziende. In questo modo e con il sostegno individualizzato nella ricerca di un posto di apprendistato, si auspica che i giovani e le giovani potranno essere inseriti con un contratto di apprendistato in azienda nel corso dell'anno scolastico 2020/2021.

Si sottolinea come la DFP ha avviato lo studio per la messa in atto di questi modelli formativi flessibili in collaborazione con le OML di riferimento, nello spirito di partenariato che caratterizza il settore della formazione professionale.

Gli anni base permettono ai giovani e alle giovani di iniziare una formazione biennale o triennale riunendo più professioni di un determinato settore, con l'inserimento in un'azienda formatrice a partire dal secondo anno. Gli anni passerella hanno un'impostazione analoga ma l'inserimento nel percorso biennale o triennale avviene dall'anno successivo con la sottoscrizione di un contratto di apprendistato. Sia negli anni base che passerella i giovani e le giovani saranno sostenuti nella ricerca di posti di apprendistato al fine di favorire il passaggio al modello duale nei più brevi tempi possibili, anche durante l'anno scolastico con la sottoscrizione di un contratto di apprendistato in azienda.

Sulla base della situazione a fine maggio 2020 e al bisogno manifesto del settore evidenziato anche da Hotel & Gastro formation nazionale, l'apertura di un anno base nel settore dell'alimentazione e servizi è da considerarsi come già decisa. L'apertura di altri percorsi e il numero di classi dipenderanno dall'andamento della campagna di collocamento dei prossimi mesi.

Qui di seguito sono riportati alcuni esempi di nuovi modelli formativi o estensioni in fase di approfondimento da parte della DFP con le rispettive OML per l'anno scolastico 2020/2021 da attivare in caso di necessità.

<b>Misure già decise</b>	
Anno base nel settore dell'alimentazione e servizi presso il Centro professionale tecnico di Trevano in collaborazione con Hotel & Gastro	Una o più classi che riuniscono le professioni di cuoco/a, impiegato/a di gastronomia standardizzata, impiegato/a di albergo, impiegato/a di ristorazione, macellaio/salumiere, panettiere/a-pasticciere/a-confettiere/a, impiegato/a d'economia domestica collettiva, con periodi di stages e pratica e con obiettivo di entrare in un'azienda formatrice nel 2021
Aumento transitorio per il 2020-2021 del numero di allievi ammessi alla Scuola arti e mestieri tecnica (SAM) di Bellinzona da 54 a 60	Da 54 a 60, con la possibilità di far proseguire al secondo anno fino a un massimo 46 allievi invece che gli attuali 38
Aumento transitorio per il 2020-2021 del numero di allievi ammessi alla Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (SSPSS) di Giubiasco	Una classe supplementare da 25 allievi in due percorsi: operatore/ice socioassistenziale curriculum assistenza all'infanzia (OSA-I) e nella maturità specializzata d'indirizzo sanitario (MS-SA)

Qui di seguito altre ipotesi di nuovi percorsi di anni base o passerella in corso di approfondimento. La loro effettiva messa in funzione da settembre 2020 dipenderà dall'evoluzione dei posti di tirocinio delle prossime settimane:

- anni base nei settori dell'impiantistica, della meccanica/automazione con maturità professionale integrata e dell'informatica;
- anno passerella nel commercio (AFC 3i) per giovani che avrebbero voluto iniziare un apprendistato in azienda, ma che non hanno trovato il posto o che non hanno potuto accedere alla scuola media di commercio per il mancato raggiungimento della media scolastica richiesta. Un anno di formazione caratterizzato dall'abbinamento della parte scolastica con stages pratici in aziende e in laboratori, in collaborazione con la SIC Ticino e attivando gli ispettori di formazione. Le persone avranno la possibilità di passare al duale durante tutto l'anno, appena l'inserimento in un'azienda formatrice sarà possibile (obiettivo entrata in un'azienda formatrice nel corso dell'anno 2020/2021 o nel 2021/2022);
- anni passerella nell'artigianato e industria, edilizia e nel settore del verde.

Costo e finanziamento: il costo medio per un/a allievo/a in una scuola professionale a tempo pieno o percorsi analoghi ammonta a circa fr. 15'000. - annui. Tenuto conto che si tratta di una misura sussidiaria (la priorità rimane l'apprendistato duale in azienda), l'avvio effettivo di queste misure e la relativa spesa dipenderanno dal numero di giovani che non troveranno un posto di apprendistato nel corso dei prossimi mesi. Sulla base delle necessità effettive verrà adeguato il preventivo di gestione corrente delle scuole interessate.

Eventuali contributi finanziari accordati dalla Confederazione al Cantone nell'ambito della Task force "Prospettive tirocinio 2020" potranno ridurre la prevista maggiore spesa a carico delle finanze cantonali.

#### **4.5 Altre misure collaterali rafforzate: aumento dei posti di apprendistato nell'amministrazione pubblica e negli enti finanziati dal Cantone**

Il Consiglio di Stato conferma l'impegno già previsto nell'ambito del progetto Più duale per incrementare il numero di apprendisti nell'amministrazione cantonale diversificando e ampliando, laddove è possibile, le professioni nelle quali si potrà svolgere una formazione di base, con l'obiettivo di mantenere un giusto equilibrio tra numero di posti messi a disposizione e qualità dell'offerta formativa. L'obiettivo, a tendere, è quello di raggiungere una quota del 5% rispetto al numero di posti autorizzati (PPA) per impiegati (escluso docenti e personale uniformato di polizia) nel corso dei prossimi anni (cfr. anche rapporto della Commissione formazione e cultura 7782R del 11 maggio 2020 sul messaggio "Obiettivo 95%").

Nell'ambito del presente pacchetto Più duale PLUS e come auspicato dalla CCFP, il Consiglio di Stato intende verificare se e quali margini supplementari possono essere attivati per favorire l'assunzione di apprendisti e apprendiste anche in enti finanziati dal Cantone, in particolare nelle strutture ospedaliere, case per anziani, istituti per invalidi, istituti di protezione per minorenni e strutture d'accoglienza per la prima infanzia, tramite adeguamenti dei contratti di prestazione e delle decisioni di contributo fisso a partire dal 2021. Il sostegno alla creazione di nuovi posti di apprendistato (e stages nell'ambito della formazione professionale di base) potrà riguardare settori e professioni diversificati, ad esempio impiegati/e di commercio, assistenti d'ufficio, operatrici/tori socio-sanitari (OSS), operatrici/tori socio-assistenziali (OSA), addette/i alle cure socio-sanitarie (ACSS), addetti/e di cucina, cuoche/i, addetta/a e impiegate/i di economia domestica.

Costo e finanziamento: sulla base delle necessità effettive verrà annualmente adeguato il preventivo di gestione corrente della Sezione delle risorse umane e delle unità amministrative di riferimento per gli enti finanziati.

#### **4.6 Altre misure collaterali rafforzate: consulenze ed eventi informativi della Città dei mestieri della Svizzera italiana per l'apprendimento di una seconda lingua e per la formazione professionale superiore**

Il rischio d'incremento del tasso di disoccupazione giovanile a causa degli effettivi del COVID-19 sull'economia nazionale è stato recentemente sottolineato dagli economisti delle Università di Berna e Zurigo Samuel Luethi e Stefan C. Wolter nello studio "Der Einfluss der COVID-19 Krise auf den Schweizer Lehrestellenmarkt", dell'8 maggio 2020. La situazione attuale potrebbe infatti avere ripercussioni non solo sui posti di apprendistato, ma anche sull'inserimento nel mondo del lavoro dei circa 3'000 giovani che tra poche settimane otterranno l'attestato federale di capacità o il diploma di una scuola superiore professionale.

Il Consiglio di Stato, riprendendo anche una proposta della CCFP, ritiene importante considerare anche una misura d'informazione e consulenza ai giovani che escono da una formazione al fine di conoscere le possibilità esistenti che permettono di proseguire o completare il percorso con una formazione superiore o imparando una lingua straniera. La misura verrebbe promossa attraverso la Città dei mestieri della Svizzera italiana in collaborazione con le Scuole specializzate superiori e il servizio Lingue e stages all'estero.

Costo e finanziamento: per il finanziamento del materiale informativo, di video presentazioni e degli eventi informativi è prevista una spesa di fr. 25'000. - a carico della Città dei mestieri della Svizzera italiana.

## **5. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO**

Il presente messaggio s'inserisce con coerenza nel programma di legislatura 2019-2023, in particolare con l'obiettivo 25 "Incrementare e diversificare le opportunità di formazione professionale dei giovani (apprendistato e formazione terziaria) e sostenere la qualità e la professionalità nelle aziende attraverso la formazione di base, superiore e continua", l'obiettivo 20 "Promuovere la responsabilità sociale delle imprese" e l'obiettivo 24 "Aumentare la percentuale di giovani in possesso di un titolo di livello secondario II".

Per il 2020 per il pacchetto Più duale PLUS il Consiglio di Stato stima un costo complessivo stimato in circa 3.5 milioni di franchi, determinati da una maggiore spesa di circa fr. 500'000.- e da una minore entrata di 3 mio (misura 4.1). Grazie alla rinuncia da parte del Cantone all'incasso di complessivi 6 mio per il biennio 2020-2021, il Fondo cantonale per la formazione professionale potrà introdurre incentivi finanziari destinati alle aziende formatrici per un importo almeno equivalente.

Eventuali contributi finanziari accordati dalla Confederazione al Cantone nell'ambito della task force "Prospettive tirocinio 2020" potranno ridurre la prevista maggiore spesa a carico delle finanze cantonali.

La tabella seguente riassume i costi per le diverse misure.

Misura	Spesa prevista M 7744 (in mio)	Spesa Più duale PLUS (in aggiunta a Più duale) (mio)	
	2020	2020	2021 (provvisorio)
<b>Bonus finanziario alle aziende formatrici</b> <i>Per il Cantone (CRB 560, conto 42600248)</i>  <i>Per il Fondo (CRB invariato)</i>	- -	3.0 (minori entrate) -	3.0 (minori entrate) -
<b>Sostegno alle aziende: più reti, più flessibilità</b> (CRB 560, conto 36350034)	0.1	0.2	0.4
<b>Rafforzamento della rete di ispettori di tirocinio e adeguamento campagna collocamento 2020/2021</b> (CRB 595, conto 30200001 e )	0.15	0.3	0.55
<b>Altre misure collaterali rafforzate:</b>			
<b>Aumento dei posti di apprendistato nell'amministrazione pubblica e enti finanziati</b>	Sulla base delle necessità effettive verrà adeguato il preventivo di gestione corrente		
<b>Consulenze ed eventi informativi della Città dei mestieri della Svizzera italiana per l'apprendimento di una seconda lingua e per la formazione professionale superiore</b> (CRB 606, conto 31020021)	0	0.025	0.025
<b>Misure sussidiarie da attivare solo in caso di bisogno:</b>			
<b>Anni base o passerella nelle scuole professionali</b> (CRB dal 563 al 597, conto 30200001)	Sulla base delle necessità effettive verrà adeguato il preventivo di gestione corrente delle scuole		

Sulla base delle necessità effettive che si manifesteranno nei prossimi mesi e delle disponibilità finanziarie, così come di eventuali misure messe in atto nei prossimi mesi a sostegno delle aziende formatrici dalla Confederazione, il Consiglio di Stato potrà valutare in futuro eventuali adeguamenti delle risorse oggi previste.

Il Piano finanziario sarà adeguato nell'ambito del Messaggio sul Preventivo dello Stato 2021. Sulla base delle necessità effettive che si manifesteranno nei prossimi mesi delle disponibilità finanziarie, il Consiglio di Stato potrà eventualmente valutare eventuali adeguamenti delle risorse previste nel presente messaggio.



## 6. CONCLUSIONI

Con il presente messaggio il Consiglio di Stato mette in atto 6 misure che vanno a rafforzare ed ampliare quanto già previsto nel messaggio 7744 del 6 novembre 2019 “Più duale” e nel messaggio 7783 del 7 gennaio 2020 “Obiettivo 95%”. Si tratta di un piano d'intervento articolato e bilanciato con misure a sostegno dei giovani e delle giovani che intendono iniziare una formazione professionale e delle aziende che nei prossimi mesi intendono assicurare loro questa possibilità.

A dipendenza di eventuali altre misure adottate dal Consiglio federale per il sostegno delle aziende formatrici di apprendisti, dell'evoluzione della situazione nei prossimi mesi e nel caso in cui dovessero emergere ulteriori criticità nel settore della formazione professionale, il Consiglio di Stato potrà valutare in futuro eventuali adeguamenti delle risorse previste dal pacchetto di provvedimenti appena presentato.

Con l'adozione del presente messaggio si ritengono evase le mozioni qui menzionate ed allegate.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Norman Gobbi  
Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

### Annesse:

- Mozione “Rispondere ai problemi della formazione professionale; sia a quelli ampliati dalla pandemia che a quelli di ordine strutturale presenti ormai da tempo” del 21 aprile 2020 presentata da Angelica Lepori Sergi - Arigoni Zürcher - Pronzini per MPS-POP-Indipendenti
- Mozione “Scongiuriamo il pericolo che la crisi economica post COVID-19 colpisca anche gli apprendisti. Favoriamo la creazione di nuovi posti per apprendisti in Ticino. Facciamolo sostenendo le PMI nella gestione amministrativa del processo” del 23 aprile 2020 presentata da Cristina Maderni e Bixio Caprara per il Gruppo PLR
- Mozione Un sostegno agli apprendisti! del 25 aprile 2020 presentata da Claudio Isabella e Alessio Ghisla Per il Gruppo PPD+GG

### Allegati:

1. Misure per limitare gli effetti della situazione COVID-19 sulla campagna di collocamento 2020/2021, sintesi sondaggio e approfondimenti della Commissione cantonale per la formazione professionale” del 30 aprile 2020
2. Carta del partenariato della formazione professionale in Ticino 2020-2023 del 30 aprile 2020

## MOZIONE

### **Rispondere ai problemi della formazione professionale; sia a quelli ampliati dalla pandemia che a quelli di ordine strutturale presenti ormai da tempo**

del 21 aprile 2020

È noto che, almeno nel nostro Cantone, la formazione professionale da tempo incontra difficoltà. In particolare, ad essere sempre più difficile, è la ricerca di posti di apprendistato di qualità che, regolarmente, si presenta alla fine di ogni anno scolastico.

La pandemia in atto, le difficoltà a terminare l'anno di formazione (che vale sia per le scuole dell'obbligo sia per quelle post-obbligatorie e quindi anche per il tirocinio), le difficoltà che annunciano le aziende spingono ragionevolmente a pensare che quest'anno l'offerta di posti di apprendistato rischia di essere minore e che quindi trovare un posto di tirocinio per i giovani che comunque termineranno la scuola media sarà un'impresa assai difficile. Una tendenza che sembra essere confermata dal fatto che a tutt'oggi, e contrariamente a quanto avveniva negli scorsi anni, sono poche decine di giovani hanno un accordo per un contratto di tirocinio a partire da settembre.

Naturalmente, e lo abbiamo detto a più riprese, si tratta di fenomeno strutturale, legato al fatto che il mercato dei posti di apprendistato è di fatto dominato dai datori di lavoro che, attraverso il controllo dell'offerta, determinano, piegano anche la domanda proveniente dai giovani e dalle loro famiglie. Queste scelte, spesso spinte in alcune direzioni, hanno come risultato una percentuale di scioglimenti dei contratti di tirocinio assai più elevata rispetto alla media nazionale.

Lo sviluppo della pandemia ha inoltre bloccato anche i meccanismi di selezione (meccanismi che noi contestiamo in ogni caso) per tutta una serie di professioni e al momento non sembrano esserci ancora prospettive chiare.

Di fronte a tutto questo appare necessario che l'offerta di posti di apprendistato del settore pubblico (in particolare delle scuole professionali a tempo pieno) venga aumentata in modo considerevole. Questo si rivela necessario e urgente non solo in relazione alla situazione creata dalla pandemia, ma anche ai problemi strutturali che abbiamo qui sopra richiamati. D'altronde non possiamo non ricordare come una nostra mozione per il potenziamento dell'offerta di posti di tirocinio da parte del settore pubblico sia inevasa (malgrado la sua evidente urgenza) dal 2016.

Alla luce di queste considerazioni formuliamo all'attenzione del Consiglio di Stato le seguenti proposte.

1. Aumento, a partire da settembre, dell'offerta da parte delle scuole professionali a tempo pieno (d'arti e mestieri, d'arte applicata, media di commercio, sociosanitaria). Riteniamo che i posti messi a disposizione dovrebbero triplicare e dovrebbe essere prestata grande attenzione (se necessario con misure preferenziali) alla possibilità che le ragazze possano seguire delle professioni considerate "maschili".
2. La creazione di nuove formazioni all'interno delle scuole d'arti e mestieri oltre a quelli già presenti ([Elettronica/Elettronico](#), [Operatrice/Operatore in automazione](#), [Polimeccanica/Polimeccanico](#), [Progettista meccanica/o](#), Creatrici/Creatori d'abbigliamento, Informatiche/Informatici, ecc.) anche grazie a una collaborazione tra scuole professionali e centri di formazione pratica (che sostituirebbero la formazione pratica in azienda).
3. L'obbligo per Cantone, enti pubblici, para-pubblici, amministrazioni comunali di assumere per il 2020 1 apprendista ogni 20 dipendenti. Le formazioni devono avvenire in tutte le professioni presenti.
4. L'obbligo, per i centri di formazione aziendali finanziati dal Cantone, di raddoppiare la propria offerta di posti di formazione a partire dal settembre 2020.

5. Il raddoppio (a partire dal settembre 2020) dei posti di formazione offerti nel settore sociale, in particolare nelle diverse scuole di formazione del personale sanitario.
6. Di decretare il libero accesso alle scuole professionali e alle scuole per l'ottenimento delle maturità professionali sospendendo i criteri attraverso i quali viene solitamente limitato l'accesso a queste scuole.

Per MPS-POP-Indipendenti  
Angelica Lepori Sergi  
Arigoni Zürcher - Pronzini

## MOZIONE

### **Scongiuriamo il pericolo che la crisi economica post COVID-19 colpisca anche gli apprendisti. Favoriamo la creazione di nuovi posti per apprendisti in Ticino. Facciamolo sostenendo le PMI nella gestione amministrativa del processo**

del 23 aprile 2020

Il numero di apprendisti in formazione presso aziende ticinesi si colloca fra le 6'000 e le 6'200 unità per anno. Il numero delle aziende formatrici supera quota 2'500. In un contesto di crisi - sanitaria ed economica - è presumibile pensare che le aziende debbano essere sostenute affinché possano garantire al Paese e ai nostri giovani questo importante servizio formativo. La formazione duale è infatti senza dubbio un fiore all'occhiello del nostro sistema scolastico, tanto che è presa a modello in numerosi paesi industrializzati. La formazione duale costituisce uno strumento capace di fornire grandi opportunità ai nostri giovani e nel contempo di consentire alle nostre aziende di addestrare collaboratori esperti proprio in quelle specializzazioni di cui esse hanno più bisogno.

Siamo anche coscienti che sulle aziende formatrici gravano oneri che rischiano di limitare l'offerta di opportunità di apprendistato. Ad esempio, le normative federali impongono ad ogni azienda di avere al proprio interno un maestro di tirocinio, il che risulta pesante per gli operatori di minori dimensioni. Inoltre, l'investimento di tempo richiesto alle aziende formatrici non si limita a quello destinato alla formazione pratica dell'apprendista: è infatti aggravato dal peso delle pratiche burocratiche che occorre gestire. Questo frena, e purtroppo a volte scoraggia, non poche aziende ticinesi dal creare nuovi posti per i nostri giovani. A maggior ragione in un tessuto economico - quello ticinese - che sarà chiamato a doversi rilanciare. Sulla base delle ultime stime del Fondo Monetario Internazionale il PIL Svizzero potrebbe contrarsi del 6% nel 2020, la situazione del Cantone Ticino potrebbe essere anche peggiore. Proprio i settori che sono soliti offrire il maggior numero di posti d'apprendistato potrebbero risultare tra i più colpiti.

Riteniamo necessario e importante intervenire a sostegno della formazione duale agendo sui punti seguenti. Invitiamo di conseguenza il Consiglio di Stato e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport a:

1. definire delle modalità chiare su come s'intende migliorare l'interazione fra Stato e aziende al fine di discutere, condividere meglio ed eventualmente affinare gli strumenti che già sono a disposizione per promuovere l'apprendistato;
2. confermare la disponibilità dello Stato ad accompagnare le associazioni economiche in questo lavoro;
3. riconoscere l'estensione del mandato dell'associazione ARAF anche ad altre associazioni e per tutti i mestieri legati alla formazione professionale, sgravando così le aziende da impegni amministrativi al fine di potersi meglio concentrare sui temi formativi;
4. definire quale contributo finanziario è disposto a stanziare (oggi i costi sono suddivisi al 50% fra Stato e aziende);
5. indicare eventuali altre misure previste per rafforzare le reti delle aziende formatrici.

Cristina Maderni e Bixio Caprara  
Per il Gruppo PLR

## MOZIONE

### Un sostegno agli apprendisti!

del 25 aprile 2020

L'attuale situazione legata alla pandemia Covid-19 ha portato a un generale rallentamento dell'economia influenzando in modo importante anche sulla formazione professionale degli apprendisti. In questo momento le aziende sono impegnate a gestire la crisi. Di conseguenza hanno meno tempo e risorse economiche da dedicare alla formazione degli apprendisti. Ciò inevitabilmente porterà a una forte riduzione dei posti di tirocinio messi a disposizione delle persone in formazione. È verosimile che questa situazione di crisi si estenda nei mesi, se non negli anni a venire. Il rischio reale è che molti giovani non avranno un posto di lavoro per iniziare la formazione nel prossimo anno scolastico. Vi è pure il rischio che questa situazione si protragga anche negli anni a venire. C'è il pericolo concreto di dover pagare questo buco formativo sull'arco del medio lungo periodo, sia per i ragazzi sia per le aziende. Non dimentichiamoci che la formazione duale è da sempre una forza trainante della nostra economia oltre che un fiore all'occhiello nelle realtà formative. La presenza di personale che ha maturato un'importante esperienza in azienda è infatti una risorsa preziosa che garantisce una conoscenza approfondita dei diversi mestieri. Questa è una caratteristica irrinunciabile in un contesto che richiede grande flessibilità e spirito di adattamento. Il futuro delle aziende e della nostra economia è nelle mani dei nostri giovani formati.

Le ragazze e i ragazzi che stanno terminando le scuole medie potrebbero trovarsi confrontati con le seguenti problematiche:

- impossibilitati di fare i colloqui con le ditte per un posto di apprendistato e quindi non sanno cosa succederà loro il prossimo anno. Non sanno inoltre se riusciranno a trovare un posto.
- non hanno alcuna garanzia di poter effettuare i test attitudinali per gli apprendistati che lo richiedono o gli esami d'ammissione di alcune scuole professionali
- con la crisi generata dalla pandemia, alcune aziende formatrici potrebbero decidere di non assumere apprendisti per il prossimo/prossimi anni, per questione di costi e per il fatto di non riuscire a seguire i ragazzi preferendo investire il tempo e le risorse in altri ambiti

Coloro che stanno già facendo un apprendistato si potrebbero trovare confrontati con le seguenti problematiche:

- al momento molti sono a regime di lavoro ridotto e non vanno a scuola (didattica a distanza). Ciò comporterà la perdita di alcune competenze;
- alcune aziende formatrici potrebbero avere delle difficoltà a mantenere i posti di apprendistato, soprattutto per questione di costi, con il rischio che i contratti di tirocinio vengano rescissi.

Alla luce di queste premesse, riteniamo fondamentale individuare misure straordinarie e urgenti in favore degli apprendisti. Con il presente atto parlamentare vogliamo indicarne alcune, senza escludere tuttavia altri possibili interventi di sostegno.

Si chiede in particolare:

1. di stanziare un credito per i prossimi anni, per sostenere le attività economiche che hanno in formazione apprendisti/stagisti;  
favorire gli apprendisti residenti in maniera di evitare troppa dipendenza dall'estero;
2. che il Cantone assuma in proprio un numero maggiore di apprendisti (anche chi è al 2°, 3° o 4° anno), oltre a quelli che già ha in formazione, per permetter loro di concludere l'apprendistato;

3. di prolungare i termini per l'iscrizione alle scuole secondarie (Liceo, Commercio, Arti e mestieri, SSPSS, ecc.), così da concedere un tempo maggiore per eventualmente intraprendere un percorso alternativo qualora vi fosse difficoltà nel trovare un contratto di tirocinio. Parallelamente si chiede di tener conto di un possibile aumento del numero di classi nelle scuole a tempo pieno;
4. di dare la possibilità a coloro che non trovano un contratto di tirocinio a causa della pandemia, di poter accedere ad un "percorso alternativo" specialmente costituito così da ricevere comunque una formazione valida per gli anni successivi;
5. di creare incentivi ad hoc per favorire le aziende formatrici e per coloro che una volta terminata la formazione decideranno di assumere l'apprendista formato "in casa".

Claudio Isabella e Alessio Ghisla  
Per il Gruppo PPD+GG